

La Shoah

Partendo dalla documentazione data, scrivere un testo argomentativo: "L'abisso del male è inimmaginabile e il dovere della memoria è la base per il futuro, per la convivenza del futuro." Il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, in occasione del venticinquesimo anno del memoriale della Shoah ha pronunciato tali parole. Esprimi la tua posizione a riguardo, riportando esempi di studio scolastico e personale sull'argomento e facendo riferimento all'espressione giovanile contemporanea

Liliana Segre: "Stiamo morendo tutti, i testimoni, oramai siamo rimasti pochissimi e quando saremo morti tutti il male si chiuderà nell'indifferenza e nella dimenticanza" e "la spinta alla vita è connaturata in noi da quando nasciamo a quando moriamo e per questo dico sempre ai ragazzi, quelle volte che li vado a trovare, la vita è stupenda e non perdetevi un minuto."

TITOLO → LA MEMORIA CHE SVENTA IL MALE

La seconda guerra mondiale come tutti noi sappiamo è caratterizzata dalla parola sterminio, in quanto vide morire moltissime persone per colpa delle battaglie, dei bombardamenti a tappeto e dell'utilizzo della bomba atomica. Queste morti furono aggravate e aumentate dal genocidio di un'intera razza, quella ebrea, da parte delle idee folli di Hitler. Quest'ultimo voleva creare una razza ariana, perfetta e per farlo doveva eliminare tutte le altre. Il genocidio, ossia l'eliminazione di un intero popolo prende il nome di Shoah, quest'ultima ha visto morire senza alcun motivo circa 6 milioni di persone. Quest'ultime venivano deportate nei campi di lavoro, ovvero i campi di concentramento, con l'intenzione da parte dei tedeschi di non farli mai uscire da lì vivi, ma il loro attaccamento alla vita e alla libertà ha permesso ad alcuni di loro di tornare a casa. I sopravvissuti oramai stanno cominciando a morire e noi ragazzi che rimaniamo dovremmo preservare questo triste ricordo per non permettere che in futuro riaccada. Basti pensare a Primo Levi, uno scrittore, un partigiano e chimico italiano che si ritrovò ad essere deportato ad Auschwitz da un giorno all'altro, quest'ultimo al suo ritorno cominciò a scrivere opere sulla sua esperienza tra cui vi è "Se questo è un uomo", ma i sensi di colpa per essere sopravvissuto lui e gli altri non lo portarono al suicidio. Un'altra testimonianza è quella di Liliana Segre, un attuale membro del senato della Repubblica, nominata senatrice a vita nel 2018 dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Anche questa donna riuscì a salvarsi e a tornare a casa cominciando un'ampia propaganda anti-fascista, anti-nazista e anti-raziale. La sua preoccupazione più grande riguarda il fatto che i sopravvissuti ad uno ad uno stiano morendo tutti e che una volta scomparsi loro il male si chiuderà nell'indifferenza e nella dimenticanza di chi non lo ha vissuto direttamente, lei stessa disse in un'intervista "Stiamo morendo tutti, i testimoni, oramai siamo rimasti pochissimi e quando saremo morti tutti il male si chiuderà nell'indifferenza e nella dimenticanza". Inoltre Liliana tiene molto a far sapere ai giovani che la vita è stupenda e fa parte di noi, come lei stessa dice "la spinta alla vita è connaturata in noi da quando nasciamo a quando moriamo e per questo dico sempre ai ragazzi, quelle volte che li vado a trovare, la vita è stupenda e non perdetevi un minuto.". Un'altra testimonianza è quella delle due sorelle Tati e Andri, le quali si ritrovarono da un giorno all'altro ad essere deportate in un campo di

concentramento, fortunatamente loro due e i loro genitori riuscirono a tornare a casa e ad raccontare le loro esperienze a tutte le persone per informarli della malvagità che si viveva dentro il campo. A queste due signore è stato anche dedicato un breve cartone che riassume la loro esperienza, questo per informare anche i più piccolini, in maniera più leggera. Tutti questi esempi ci riassume l'affermazione che Sergio Mattarella, nel giorno del venticinquesimo memoriale della Shoah, ha fatto dicendo che *“L'abisso del male è inimmaginabile e il dovere della memoria è la base per il futuro, per la convivenza del futuro.”*. Quindi possiamo dire che la missione comune che i sopravvissuti si sono dati è quella di ricordare le loro esperienze e portarle come testimonianza alle nuove generazioni di ragazzi, che magari sentono gli avvenimenti della seconda guerra mondiale molto distanti da loro, ma che invece sono molto vicini al nostro periodo. I giovani devono essere informati di tutto il male che una sola mente può creare se le altre persone lo sostengono e che la memoria è l'unico modo per non far cadere questo male nel dimenticanza e nell'indifferenza.